



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.30 DEL 29-07-2020

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 20-11-2020

CODICE ISTAT 43024

Oggetto INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

:

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 18:00, sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in adunanza Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

BALDINI MASSIMO	P	CICCARDINI GIOVANNI	P
CINGOLANI DENIS	P	Biocco Emanuela	P
PROCACCINI ROSANNA	P	Copponi Danilo	P
TURCHI FRANCESCO	P	DELPRIORI ALESSANDRO	P
Falzetti Graziano	P	Mosciatti Sigismondo	P
Boccaccini Maria	P	Santini Fabiola	P
Bellomaria Manila	P	Rotili Corinna	P
Serpicelli Monia	A	Pennesi Cinzia	P
Falzetti Sauro	P		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor TURCHI FRANCESCO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Bellomaria Manila
Biocco Emanuela
Mosciatti Sigismondo

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Passiamo alle interrogazioni. Le presentiamo secondo protocollo. Allora, ok. Le prime sono quelle a firma di Fabiola Santini, non c'è una tempistica di arrivo delle 3 perché sono arrivate tutte e 3 insieme quindi Consigliere Santini per l'ordine passo a lei.

SANTINI FABIOLA

Consigliera di minoranza

A piacere. Grazie. Scusate ma non ho la copia. Allora, la prima è quella che riguarda il lockdown. Allora, preso atto che l'emergenza Covid ha avuto gli effetti devastanti sull'economia nazionale con delle importanti ripercussioni anche nella nostra Città e considerato che a causa dei vari Dpcm che si sono succeduti nel periodo del lockdown alcune realtà economiche hanno riscontrato importanti e repentine chiusure per molte settimane intaccando il lavoro di molte famiglie della nostra Città. Visto che le difficoltà economiche di alcune piccole realtà commerciali ed artigianali ci hanno indotto più volte a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale su questo tema, anche con proposte concrete ma mai prese in considerazione come la creazione del Fondo straordinario a sostegno delle realtà in difficoltà, si interroga codesta Amministrazione perché non sono stati utilizzati i fondi risparmiati per le attività non svolte in questo periodo a causa del lockdown per la creazione di questo fondo straordinario a sostegno delle attività commerciali e artigianali della nostra Città.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Bene. Deleghiamo la risposta all'Assessore al bilancio Giovanni Ciccardini, prego.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Buonasera a tutti. Diciamo questo. Per quanto riguarda questo argomento riteniamo di esserci mossi correttamente, provo a elencare velocemente un po' i passaggi che abbiamo fatto che chiaramente sono di natura molto inferiore a quello che sta facendo adesso il Governo Conte, quello che poi verrà fuori con i finanziamenti europei e l'esistenza ancora in corso delle varie agevolazioni post terremoto. Abbiamo disposto lo spostamento dei termini di pagamento della TARI, la prima scadenza è il 30 settembre rispetto alla precedente scadenza a fine maggio e a fine luglio. Per quanto riguarda l'IMU il pagamento dell'acconto viene consentito di pagarlo insieme al saldo senza penali. Approveremo adesso la riduzione del 25% per la TARI della quota per quanto riguarda la parte variabile delle utenze non domestiche per tutte quelle attività che a seguito del Covid e del lockdown sono state chiuse, previsti €50.000,00 di agevolazioni della fiscalità generale. Prorogato di 5 mesi il pagamento dei fitti dei locali comunali dati in locazione, partenza da maggio. Creato il capitolo 56.3 Fondo emergenza Covid per €24.300,00. Esenzione TOSAP già in essere negli anni passati per i Comuni terremotati e per l'attività imprenditoriale. Erogazione di €58.000,00 alle famiglie per le criticità Covid, in questa agevolazione rientravano anche le persone fisiche titolari di attività commerciali e imprenditoriali. Quindi noi oggi da quelle che sono le nostre sensibilità, le nostre richieste, riteniamo che una grandissima necessità nella parte dell'imprenditoria locale non c'è venuta. Siamo sempre disponibili a valutare casi di criticità, il fatto di dire la nostra proposta di accantonare è una cosa interessante ma sarebbe poi opportuno capire come andare ad utilizzare questi soldi. Il fatto di accantonarli possiamo fare la distribuzione a pioggia, possiamo fare delle operazioni mirate. Eventualmente questo potrebbe essere un discorso preciso. Io per quello che mi

riguarda vedo che a livello imprenditoriale le attività commerciali hanno ripreso tranquillamente, grossi problemi non ci sono, sicuramente c'è qualcuno però... Tu muovi la testa però non è che in presenza di una situazione come questa uno può andare a risolvere, il Comune li può andare a risolvere tutti. Per quanto riguarda l'imposizione fiscale abbiamo fatto degli spostamenti perché se io annullo l'imposizione fiscale di fondo ce ne abbiamo ben poco, quindi diciamo noi riteniamo di aver operato nel giusto, abbiamo dato un forte sostegno, criticità pesanti non ci vengono segnalate. Qualora ci fossero non abbiamo alcun problema ad andare a intervenire.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Parola al Consigliere interrogante Fabiola Santini. Ne ha facoltà per 3 minuti, prego.

SANTINI FABIOLA

Consigliera di minoranza

Grazie. La mia risposta in merito alla risposta dell'Assessore che ringrazio posso dire che nella prima parte ovviamente non sono sicuramente soddisfatta, perché la cosa che noi abbiamo richiesto è ben diversa da quello che poi mi è stato risposto. Perché gli aiuti in questi particolari momenti non sono solo ritardare di sei mesi, c'è chi tra 6 mesi sta forse anche peggio di adesso perché ci sono attività commerciali che non hanno potuto lavorare, che hanno dovuto continuare a pagare sia gli affitti che le utenze, poi ci sono state delle sospensioni per carità, ma in quel preciso momento quando noi l'abbiamo chiesto, e l'abbiamo chiesto anche durante le Commissioni, e questa volta l'abbiamo fatto tutto in regola, abbiamo mandato le richieste, abbiamo mandato, abbiamo richiesto le Commissioni visto che ci rimproverate che noi non seguiamo le regole. Questo l'abbiamo fatto in regola ma voi non avete voluto parlarne nemmeno. Perché adesso l'Assessore mi dice se ci sono, quindi passo alla seconda parte, se ci sono delle problematiche per cui verificare l'accantonamento e la creazione di questo fondo parliamone, noi sono tre mesi che diciamo parliamone e voi non ci avete ascoltato.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Bene, prima di dare la parola all'Assessore Ciccardini per un'altra breve, per un altro breve intervento voglio far presente prima alla Consigliera Fabiola Santini che quando noi diciamo di fare le cose secondo regole mi riferivo, perché penso si riferiva alla questione dell'esposto, per quello che riguarda fare secondo regole cioè quando c'è la possibilità di fare una proposta politica seguire la strada della proposta politica, quando la strada della proposta politica non viene rispettata allora si può dire a delle istituzioni superiori secondo quello che sono le prerogative dell'istituzione superiore. Non è polemica, Consigliere Santini, non è polemica. E' fuori dalla questione ma non è polemica da parte mia. Infatti mi taccio, mi taccio e passo la parola. No guardi, la mia è una precisazione. No, qui non facciamo come ci pare, la mia è una precisazione, lei Consigliera poi se vuole durante la prossima interrogazione non parlando fuori microfono può fare una precisazione riguardo a questo che ho detto adesso. Funziona in questa maniera. Diamo la parola all'Assessore Ciccardini, prego.

DELPRIORI ALESSANDRO

Consigliere di minoranza

Non è la prima volta che il Presidente ci consiglia come fare il nostro lavoro. Non è la prima volta, tutte le volte succede. Noi facciamo il nostro lavoro secondo le regole che

sono nel regolamento del Consiglio Comunale. Articolo 29, comma 2: nell'adempimento delle funzioni connesse alla carica elettiva e io ho pertanto piena libertà di azione, di espressione e di voto. Quindi se dobbiamo consultarci prima di una delibera possiamo discutere anche in Consiglio Comunale perché non c'è scritto da nessuna parte che dobbiamo stare zitti come ci dice lei. Secondo, se noi pensiamo che la vostra attività sia necessaria di un appunto presso la Prefettura che è l'organo che tutela anche i nostri diritti abbiamo piena libertà di azione, di espressione, di fare quello, punto, quindi non ci potete dire che non lo possiamo fare. Quindi non lo accettiamo. No l'ha detto, Presidente l'ha detto.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Consigliere, termini che poi le faccio una piccola replica, termini prego. Ma guardi io le ho detto semplicemente. Va bene. Io guardi. Allora, Consigliere. Benissimo Consigliere. Guardi, io semplicemente facevo il richiamo per quello che riguardavano delle parole all'interno del Consiglio perché all'articolo 48 sul comportamento dei Consiglieri c'è scritto che devono essere evitate le discussioni o i dialoghi fra Consiglieri e se avvengono il Presidente deve intervenire togliendo la parola a tutti coloro che hanno dato origine al dialogo mantenendolo al Consigliere iscritto a parte. Quello che, aspetti Consigliere, aspetti. Consigliere aspetti, mi lasci terminare altrimenti cade nello stesso discorso. Non è una prepotenza, non è una prepotenza. Allora, Consigliere non può parlare fuori microfono. Stavo dicendo al Consigliere Delpriori, stavo parlando con lei, stavo dicendo al Consigliere Delpriori semplicemente che quello che io ho detto non è un obbligo o un dire voi non potete adire a un'istituzione superiore, però questo è chiaro Consigliere Delpriori. Io ho detto semplicemente vi invito, una raccomandazione, un mio parere, ho aggiunto la parola a mio parere quindi è la mia idea personale, questo Consigliere Delpriori. E' chiaro che io non posso e non è fra i miei poteri impedirle minimamente di adire alla Prefettura. Tutto qua. Prego Consigliere, se vuole aggiungere qualcosa. Va bene, andiamo avanti. Diamo la parola all'Assessore Ciccardini, prego.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Proviamo a riprendere le file di questa interrogazione. Diciamo questo, ma velocemente, il fatto che voi ci avete chiesto nella prima Commissione... Vado avanti? Velocemente dai. Io dico questo, il discorso del non aver verificato ad oggi delle criticità particolari pur in presenza dei fatti che si diceva, che dicevi prima ribadisco che come Comune, come Amministrazione, in presenza di fatti concreti che possono essere misurati e espressi direttamente dai soggetti siamo totalmente disponibili. Se poi voi avete delle indicazioni diverse su cui nello specifico a prescindere di questo aspetto generale del fondo, che poi alla fine dice tutto e poi non dice niente perché se non sappiamo poi quali sono le esigenze vere, noi ci muoviamo. Il fondo l'abbiamo creato, delle variazioni le abbiamo messe, per quello che ci riguarda le agevolazioni sono state date tante. Poi come ho detto all'inizio partiranno altre agevolazioni di quelle che saranno quelle nazionali, europee. Io penso che fra poco stando a quello che ci dicono in televisione arriveranno i soldi col carretto. Arriveranno i soldi col carretto fra poco.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

La parola alla Consigliera interrogante Fabiola Santini, prego.

SANTINI FABIOLA

Consigliera di minoranza

La seconda interrogazione è quella sulla scuola. Preso atto che nelle scorse settimane il Ministero dell'Istruzione ha redatto le linee guida per il rientro nelle scuole in sicurezza a settembre, considerato che le famiglie da mesi sono in attesa di informazioni e comunicazioni in merito e che non è stata convocata la relativa Commissione per poter affrontare il tema e visto che sono stati stanziati anche dei fondi da parte del Ministero per i lavori di adeguamento e malgrado questo l'Amministrazione Comunale ad oggi ancora non ha fatto nessuna comunicazione, si interroga questa Amministrazione per sapere come verranno impegnati i fondi assegnati, se l'Amministrazione Comunale intende impegnare i soldi aggiuntivi, come si intende organizzare il rientro a settembre in sicurezza e come verrà organizzato il servizio mensa delle scuole. Grazie.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Per la risposta è delegato l'Assessore Rosanna Procaccini, prego.

PROCACCINI ROSANNA

Assessore

Grazie. Buonasera a tutti. Allora, il Comune di Matelica a seguito dell'avviso pubblico indetto dal Ministero dell'Istruzione n. 13194 del 24 giugno di quest'anno relativo agli interventi di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche, in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid ha inoltrato la propria candidatura, n. 1034235 se volete andarlo a verificare, e ha ottenuto in base alla popolazione scolastica territorialmente competente la concessione di un Fondo strutturale europeo pari a €40.000,00. Questa Amministrazione intende ottemperare a tutte le vigenti normative e alle linee guida pertinenti il Covid-19 pertanto impegnerà ulteriori fondi nel caso ve ne sia la necessità. Allora, non è stata mai convocata la Commissione perché comunque sia si è avuta poca possibilità di scelta in quanto si sono applicate, si è cercato di applicare per poter riaprire le scuole quelli che sono i DPC e le linee guida quindi c'era poco da stabilire insomma, in fondo era lo Stato che ci imponeva determinate regole. Allora, per cercare di ottemperare al meglio questa Amministrazione ha avuto una serie di incontri con il Dirigente dell'Istituto Comprensivo, con il Dirigente dell'Istituto Tecnico Commerciale, il Presidente della Provincia e il personale dell'ufficio tecnico sia provinciale che comunale, ringrazio tutti sentitamente per la collaborazione e la sensibilità che hanno dimostrato in questa fase, e dopo una ricognizione attenta delle aule e degli spazi dei nostri immobili scolastici la Provincia si è resa disponibile a concedere il secondo piano dell'Istituto Tecnico Commerciale per poterci insidiare alcune classi della scuola elementare. A seguito di questo possiamo dire precisamente quello che si sta facendo e si sta iniziando a fare per le scuole. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia questa verrà ubicata presso il plesso di via Bellini dove verranno trasferite anche le 3 sezioni site al momento in via Bramante. Al primo piano rialzato ci andranno le sezioni con i bambini con età di circa 5 anni, le altre sezioni prenderanno posto al primo piano. Si provvederà quindi alla tinteggiatura di tutte le aule dell'infanzia e all'installazione di tutti quei dispositivi imposti dai Dpcm. Allora, considerate poi le linee guida del Miur per creare nei mesi dove le condizioni atmosferiche ce lo consentiranno i bambini svolgeranno le proprie attività didattiche all'esterno, nel giardino verranno predisposte delle misure particolari proprio per adattare le esigenze alla didattica. Per quanto riguarda la scuola primaria le classi che attualmente si trovano nel plesso di via Spontini verranno tutte trasferite al secondo piano, non so la disposizione delle classi perché questo è competenza del Preside, le verranno comunque

portate all'Antinori, come verranno trasferite una o due classi di quelle della scuola primaria che attualmente si trovano nel plesso di via Roma, cioè della scuola secondaria, verranno ugualmente trasferite all'Antinori. Ripeto, tutto ciò è stato possibile grazie alla concessione della Provincia e gli spazi a disposizione di detta struttura verranno, all'interno di questi spazi verranno effettuati dei lavori in muratura oltre le tinteggiature e all'impianto elettrico che consentiranno proprio di avere delle aule idonee alle normative e degli spazi così come richiesto. In tal modo si provvederà anche al riaccorpamento, seppur non nella sua interezza, della scuola primaria. Per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado sarà sottoposta anche questa a lavori di muratura, di abbattimento di alcuni muri, alle tinteggiature, al montaggio e smontaggio delle attrezzature e apparecchiature e a quanto necessario proprio per renderla adeguata a quelle che sono le normative per il Covid. Tra l'altro l'aula attualmente ha a disposizione dei professori e verrà trasformata in una classe che conta 23 alunni e quindi essendo un'aula piuttosto ampia verrà spostata l'aula dei professori e inserita una classe. È ovvio che prima dell'inizio dell'anno scolastico verranno effettuate le sanificazioni degli ambienti sia degli spazi comuni che delle aule prima dell'apertura. Al momento non vi sono disposizioni precise per quanto riguarda la riapertura dell'asilo nido. Però facendo riferimento, questa Amministrazione facendo riferimento alle linee guida dell'11 giugno di quest'anno relativo, pertinente ai centri estivi ampliati anche alla fascia da 0 a 3 anni, sta predisponendo la sua eventuale riapertura tanto che è stato identificato lo spazio per il triage sia degli adulti che dei bambini, la stanza di isolamento, la stanza della refezione scolastica che permetterà il distanziamento boccale con espulsione dei lattanti che faranno il loro pasto all'interno dell'aula, e anche qui all'esterno il giardino verrà suddiviso in spazi specifici per ciascuna classe. Per quanto invece concerne il servizio mensa diciamo che la scuola dell'infanzia utilizzerà normalmente il locale mensa avendo questo delle dimensioni estremamente grandi e all'interno di questa stanza-mensa verranno ovviamente attuate tutte quelle che sono le vigenti normative. Per quanto riguarda la scuola primaria il pasto verrà consumato in classe con il sistema del carrello termico che permetterà di portare i pasti in multiporzioni all'interno delle medesime classi. In questo modo si garantirà la qualità organolettica e nutrizionale nonché anche le funzioni educative del pasto stesso. Si è escluso il sistema di lunchbox perché propone, questo sistema propone dei piatti semplificati e in monoporzione e poi con questo sistema si ha una perdita della fragranza, del gusto, delle qualità organolettiche. E tra l'altro a chi precedentemente, nei luoghi dove precedentemente al Covid avevano usato questo sistema hanno constatato un maggiore scarto dei cibi, un aumento dei rifiuti, tra cui la plastica, e un consistente anche aumento del prezzo, per cui si è deciso di optare per il carrello termico. Io ho terminato, se avete qualche altra domanda da farmi.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Parola alla Consigliera interrogante Fabiola Santini, prego.

SANTINI FABIOLA

Consigliera di minoranza

Grazie Assessore per le risposte così almeno da oggi molti dubbi sono sicuramente fugati. Le famiglie, come questo penso che lo sappiate anche voi, che sono piuttosto preoccupate e questo silenzio sicuramente non ha aiutato. In merito a questo, questi 3 minuti li utilizzo per fare altre domande rispetto a quello che mi ha risposto. Una, quando il cibo verrà consegnato con il carrello termico ci sarà una sanificazione dei banchi? Prima domanda. Seconda cosa, volevo sapere se in base alle linee guida del

Ministero la Commissione non l'avete convocata e ok ma la conferenza dei servizi che è prevista dalle linee guida vorrei sapere se è stata convocata, e perché non è stato reso partecipe di queste decisioni il Consiglio d'Istituto che comunque è sempre il tramite tra l'Amministrazione Comunale, l'amministrazione scolastica e le famiglie che sono proprio i diretti interessati.

PROCACCINI ROSANNA

Assessore

La prima domanda era? Il carrello termico. Allora, ovviamente tutte quelle che sono le normative relative alla sanificazione e alle altre esigenze igieniche dovute al pasto sarà oggetto da parte della gestione della mensa di optare a quelle che sono le disposizioni. Ovviamente il fatto che ci possa essere una semplice tovaglia che, diciamo, copre il banco questo già giustifica in molti casi la non contaminazione ma io credo che poi sarà lo stesso gestore a stabilire le modalità. Non possiamo intervenire anche in questo, possiamo chiederlo e stabilirlo insieme, sollecitarlo ma obiettivamente non possiamo imporgli di fare delle cose che non rientrano nelle normative. Per quanto concerne il Consiglio d'Istituto non credo che spetti al Comune convocare il Consiglio d'Istituto, credo lo debba fare il Dirigente e credo lo farà a giorni. Beh guardi, non l'abbiamo fatto per un motivo semplice, perché queste sono decisioni che spettano all'Amministrazione Comunale, abbiamo parlato con i Dirigenti che si sono fatti portatori anche di quelle che erano le istanze degli insegnanti e di alcuni genitori. La può considerare una mancanza ma noi non la riteniamo. La cosa più importante è che noi abbiamo identificato le strutture e interverremo per rendere le aule adeguate al recepimento di quelli che sono gli alunni delle classi con tutte le modalità. Per quanto poi riguarda la distribuzione delle classi c'è tutta un'altra serie di tematiche relative proprio all'istituzione della scuola e della didattica e lì è competenza del Preside, quindi sarà lui che dovrà insieme al Consiglio d'Istituto e agli altri stabilire, diciamo, e coinvolgere il Consiglio d'Istituto. Credo di aver risposto a tutte le tue domande.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo l'Assessore Procaccini. Parola alla Consigliera interrogante Fabiola Santini, prego.

SANTINI FABIOLA

Consigliera di minoranza

Visto che la mia terza e ultima interrogazione sempre in merito al Covid, che purtroppo sarà un tema che ci porteremmo avanti per tempo, era in merito a una notizia che era apparsa sulla stampa del Comune di Castelraimondo che in collaborazione con Unicam aveva attivato una collaborazione sullo studio epidemiologico in riferimento al Covid. Considerato che il Comune ha una delle sedi collegate dell'Università di Camerino e che questo studio permetterebbe di effettuare dei tamponi a molti cittadini, in particolare a chi ha dei contatti magari per lavoro con delle situazioni diciamo di particolare attenzione, visto che comunque il Comune collabora molto spesso con l'Università anche con progetti di vario genere, si interroga questa Amministrazione per sapere se la possibilità di prendere parte a questo studio impegnando delle risorse economiche, e ovviamente a questo progetto, è stato preso in considerazione dall'Amministrazione Comunale, se è in previsione di questa Amministrazione proporre un progetto anche simile, non per forza con l'Università di Camerino, un progetto in merito rivolto alla cittadinanza come altre comunità stanno attuando in tutta Italia, e poi qualora non fosse si richiedono le motivazioni per una privazione così importante per

l'intera Città.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Per quello che riguarda la risposta parola all'Assessore Rosanna Procaccini, prego.

PROCACCINI ROSANNA

Assessore

Allora, il Comune di Castelraimondo ha richiesto e instaurato questo rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Camerino e precisamente lo scorso aprile, cioè nella prima fase della pandemia, in seguito peraltro alla presenza di un focolaio di Covid-19 nella casa di riposo della locale Città di Castelraimondo. Il Comune di Castelraimondo ha voluto impegnare dei fondi con la collaborazione con l'Università al fine di dare una risposta alla popolazione del Comune e avvicinarsi così a un'opera di monitoraggio alla successiva fase 2. Lo studio in questione ha previsto l'effettuazione di circa 500 test sierologici, in realtà circa 400, nella popolazione di Castelraimondo in soggetti che comunque in qualche modo erano entrati in contatto con il focolaio. Fatta questa premessa si capisce bene che stabilire un rapporto di collaborazione con l'Università di Camerino specie ad oggi risulta inutile e privo di significato perché Matelica, nella Città di Matelica non c'è stato un focolaio di epidemia in nessuna collettività, l'ufficio igiene dell'Asur 3 di Macerata ha risposto in modo adeguato a tutte le richieste fatte dai medici di base e peraltro non ci troviamo nella fase 1 di pandemia ma bensì nella fase 2. Quindi mi si consenta una considerazione, una precisazione proprio di ordine tecnico. I tamponi sono degli esami indicati che indicano la presenza del virus nella rinofaringe dei pazienti contagiati mentre i test sierologici ci dicono, ci danno precisamente una risposta anticorpale e immunitaria del paziente. Pertanto i primi test danno solo un'indagine puntuale del contagio del paziente mentre i test sierologici ci danno sia se è avvenuto il contagio, se c'è una risposta immediata degli anticorpi e se questa ha una durata lunga. Stando nella fase 2 e stando così le cose nel nostro territorio ritengo che siano più appropriati eventualmente fare dei test sierologici e non i test virologici, perlomeno in questa fase. Lo studio peraltro condotto a Castelraimondo di 500 tamponi su una popolazione di circa 10.000 abitanti come quella di Matelica sarebbe risultata poca cosa, sarebbe stato un campione peraltro anche a suo tempo poco significativo ma effettivamente non ce n'è stata la necessità perché, ripeto, non c'è stato né un focolaio né abbiamo avuto un numero elevato di soggetti colpiti dal virus, positivi. Allora, non è detto, perché non sappiamo ancora se ci sarà questo famoso ritorno, ricaduta, eccetera, se ci fossero delle condizioni si potrà valutare di avere una collaborazione anche con l'Università di Camerino se ci saranno delle esigenze perché indubbiamente l'Università di Camerino è estremamente meritevole in questa indagine e in tutti i suoi rapporti, anche perché se non erro il dottor Favia era in contatto con Crisanti quindi per l'amor di Dio, un lavoro encomiabile. Noi non ne abbiamo avuto la necessità, non mi ripeto più perché l'ho già detto, oggi sarebbe inutile fare questo, tra l'altro mi consenta di ricordarle una cosa che l'organo competente in sanità lo ha la Regione Marche che legifera anche in materia, quindi questo Comune si deve occupare di tutti i cittadini e non solo di quelli che possono essere soggetti a effettuare un campione. Chi dovrebbe farlo lo dovrebbe fare la Regione. Quindi magari lei questa interrogazione l'avrebbe dovuta depositare a qualche Consigliere Regionale per poterla porre all'interno del Consiglio Regionale e non a un'Amministrazione locale. Mi perdoni questo inciso. Grazie.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio
Parola alla Consigliera interrogante Fabiola Santini, prego.

SANTINI FABIOLA

Consigliera di minoranza

Grazie. Guardi Assessore, io non glielo perdono l'inciso perché basta sfogliare le attività dei Comuni, in non dico né di un'estrazione o l'altra, basta vedere l'impegno che alcuni Comuni hanno messo in queste, in queste situazioni. A parte che siamo arrivati ringraziando Dio alla fase 3, però questa interrogazione ovviamente l'avremmo voluta fare sicuramente molto prima ma non c'è stata occasione. L'abbiamo presentata oggi perché secondo me e secondo noi non dobbiamo lasciarci indietro determinate cose, dobbiamo valutarle tutte e invece, mi perdoni, però sì, in materia sanitaria legifera, se ne occupa la Regione però i cittadini di Matelica chiedono l'impegno anche dell'Amministrazione Comunale. Ricordando l'esempio però riportato, e di cui ha parlato lei durante la risposta, il Comune di Castelraimondo non l'ha deciso, lo studio fatto dal Comune di Castelraimondo non l'ha deciso la Regione, era uno studio fatto e preposto dal Comune, dall'Amministrazione Comunale, era in fase di sviluppo anche quello del progetto con il Comune di Camerino e per questo visto che possiamo vantare un ottimo rapporto di collaborazione, mi auguro per tanto tempo con l'Università di Camerino, è una cosa da tenere in considerazione. Speriamo che non serva più però sicuramente la mia domanda era appunto se voi l'avevate preso in considerazione quindi deduco di no.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

La replica dell'Assessore Procaccini.

PROCACCINI ROSANNA

Assessore

Non l'abbiamo presa in considerazione per le motivazioni che le ho esposto, perché a Matelica non c'è stata una pandemia, no, non c'è stato un focolaio di pandemia a Matelica, ci sono stati alcuni casi sporadici di cui sappiamo tutti la provenienza, sono stati dei casi isolati e fare oggi test virologici, gliel'ho anche già detto in precedenza, non ha nessun senso. Oggi andrebbero fatti i test sierologici. Io non metto in dubbio, lo ripeto, la necessità di avere rapporti di collaborazione con l'Università di Camerino che l'abbiamo su vari settori ma per questo caso specifico non l'abbiamo ritenuto opportuno, ma non per questo siamo stati meno attenti alla situazione della fase della pandemia sia nella prima fase che nella seconda che nell'attuale.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Bene, parola alla Consigliera interrogante Rotili Corinna per quello che riguarda l'ultima interrogazione pervenuta. Prego.

ROILI CORINNA

Consigliera del gruppo di minoranza consiliare

Allora, nella seduta del Consiglio Comunale del 29 giugno scorso il Vice Sindaco Denis Cingolani ha comunicato che il 26 giugno 2020 si è riunita l'assemblea territoriale di ambito dell'ATA numero 3 Macerata, ATA 3, per approvare i criteri di localizzazione per l'individualizzazione delle aree idonee per l'impianto di discarica da inserire nel piano d'ambito. Ci ha segnalato che sono stati presentati vari emendamenti, il solo

approvato quello di escludere dalle nuove possibili localizzazioni i Comuni che hanno già avuto due discariche: Tolentino, Morrovalle, Cingoli. Ci ha anche riferito del disappunto del nostro Comune per l'emendamento che proponeva l'esclusione dei Comuni del cratere come possibile aree idonee e che Matelica ha ribadito che è necessario prevedere dei criteri escludendo le aree con vincolo archeologico, le aree di pregio agricolo, gli agglomerati urbani e rurali, le strutture ricettive, gli edifici e manufatti storici e/o ville extraurbane. Interrogo quali emendamenti l'Amministrazione di Matelica, che si dice sensibile a questa tematica, ha presentato nel corso della seduta dell'ATA 3 e vorremmo sapere nello specifico gli interventi fatti in quella seduta dal rappresentante del Comune di Matelica. Grazie.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Bene. Risponde all'interrogazione l'Assessore Denis Cingolani, prego.

CINGOLANI DENIS

Vice Sindaco

Allora, abbiamo partecipato a quattro incontri dell' ATA 3, uno il 22 maggio, uno il 19 giugno, un altro il 26 giugno e l'ultimo il 15 luglio e in tutti abbiamo fatto presente e sostenuto quanto votato unanimemente nel Consiglio Comunale del 28 novembre 2019 rigettando con forza la possibilità di realizzare una discarica nel territorio comunale di Matelica. In particolare come intervento abbiamo sostenuto che i criteri utilizzati per la localizzazione degli impianti di discarica descritti nella relazione del piano d'ambito andrebbero incrementati in maniera tale da tutelare le diversità e le caratteristiche dei vari territori analizzati. Relativamente all'ambito della tutela da dissesti e calamità da una prima analisi e raffronto, anche con il piano regionale di gestione dei rifiuti, abbiamo notato che alcuni dei criteri di localizzazione, come ad esempio il rischio sismico dei territori, è stato considerato limitatamente al rispetto delle norme antisismiche. La normativa antisismica considera per i territori inseriti in classe seconda di fatto tutti i Comuni della Provincia di Macerata andrebbero valutati in questa fase di previsione e/o di localizzazione delle discariche. Abbiamo presentato un emendamento con il Comune di Camerino per escludere tutti i Comuni del cratere sismico dalla localizzazione di discariche. Purtroppo l'emendamento non è stato accolto in quanto molti Comuni non l'hanno appoggiato votando contro. Relativamente all'ambito dell'uso del suolo in merito alle aree di pregio agricolo di cui al Decreto Legislativo 228 del 2001 il nostro territorio è caratterizzato da una forte presenza di prodotti agricoli di pregio, nel caso specifico vigneti DOC, DOCG e IGP, tanto che le superfici di terreno vitate occupano complessivamente 472 ettari di territorio. Il Verdicchio di Matelica è il vino bianco più premiato d'Italia, motivo per cui andrebbe individuato nel piano d'ambito un criterio potenzialmente escludente che tenga conto della diffusione di questo prodotto agricolo di pregio su tutto il territorio comunale. L'eventuale realizzazione di impianti di discariche, alcune previste proprio su aree dove sono ubicati i vigneti storici come ad esempio la Monacesca, comporterebbero senza dubbio un danno irreparabile per l'intero comparto vitivinicolo matelicese poiché tali impianti rischierebbero di modificare il microclima della nostra zona il che potrebbe compromettere anche altri settori agricoli come ad esempio quella della produzione del miele, ennesimo prodotto di eccellenza del nostro territorio. Nell'ambito della tutela della popolazione il piano prevede una distanza ben codificata in base alle tipologie di impianto rispetto ai centri abitati consolidati e pone soltanto un livello di attenzione dalle case sparse, prevedendo un sistema di mitigazione. Ai fini della tutela della popolazione si ritiene di dover aggiungere come criterio potenzialmente escludente sia

la presenza di agglomerati urbani ma anche la presenza di una sequenza di case sparse in zona agricola nonché la presenza di strutture turistico-ricettive di tipo rurale. Relativamente alle fasce di rispetto dalle infrastrutture viarie e dalle strade panoramiche che godono di una tutela integrale appare un controsenso tutelare la strada panoramica con una fascia di rispetto di ampiezza proporzionata all'importanza della strada e nel contempo localizzare la discarica nel soprastante versante raggiungendo una pendenza del 30% e risulta priva di tutela integrale ma comunque ben visibile dalla strada panoramica. Si ritiene opportuno pertanto prevedere come criteri escludenti una fascia di rispetto dimensionata in maniera tale da tutelare effettivamente il bene per le aree con vincolo archeologico, le aree di pregio agricolo, gli agglomerati rurali e sequenza di case sparse in zona agricola, le strutture ricettive, edifici e manufatti storici e/o ville extraurbane.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Passiamo la parola alla Consigliera interrogante Corinna Rotili, prego.

ROTILI CORINNA

Consigliera del gruppo di minoranza consiliare

Allora, io mi riferivo alla riunione quella del 26 giugno dove ho letto il verbale dell'assemblea dove non ho trovato emendamenti presentati dal Comune di Matelica né viene riportato quello che ci aveva detto Assessore, nel senso che qui non c'è stato, quindi magari forse c'è da farlo mettere, inserire perché siamo tutti d'accordo penso su questa questione. Poi non so se invece l'emendamento che cui ha parlato adesso si riferisce all'altra riunione che ci ha detto adesso che ha avuto a luglio, se non sbaglio, e ci avrebbe fatto piacere nelle comunicazioni che ci avesse informato anche di questo, grazie.

CINGOLANI DENIS

Vice Sindaco

Allora, l'emendamento è stato presentato dal Comune di Camerino concordato con il Comune di Matelica, l'ha presentato il Sindaco di Camerino. Il rappresentante in quella sede era il Sindaco Massimo Baldini e ha concordato con il Sindaco Sborgia di Camerino la presentazione di questo emendamento. In merito all'ultima riunione del 15 luglio era una riunione del comitato ristretto e questa riunione è stata in un certo senso il proseguo della riunione del 26 giugno in cui si è continuato a parlare comunque sui criteri da dover applicare perché poi questo piano d'ambito che ha fatto uno studio di macro dovrà essere trasformato in un piano d'ambito in micro. E noi comunque come Comune di Matelica, grazie al lavoro dell'ufficio tecnico, abbiamo presentato e depositato all'attenzione del dottor Antonio Pettinari, quale Presidente dell' ATA 3 di Macerata, una relazione in cui praticamente gli abbiamo fatto un sunto nel precedente mio intervento in cui si spiega tutti i criteri che dovrebbero essere inseriti per tutelare maggiormente le aree come quelle del Comune di Matelica. Perché il nostro interesse comunque è quello di tutelare le aree matelicesi. Grazie.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to TURCHI FRANCESCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 2238.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 20-11-2020 al 05-12-2020 divenuta esecutiva il per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Matelica, li 07-12-20

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO